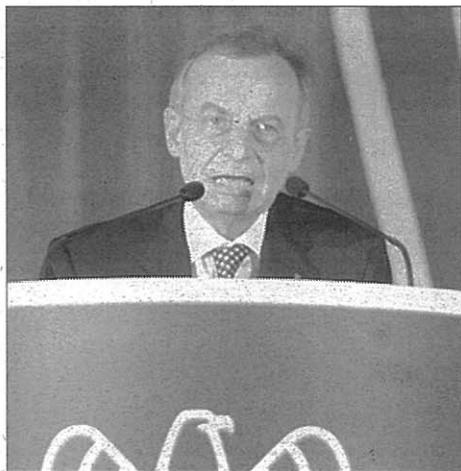


## Le aziende mettono insieme le loro forze e si avvicinano al progetto «Reti d'Impresa»

**C**onfindustria Latina risponde al delicato momento economico-finanziario e alla competizione imposta dai mercati internazionali con il progetto «Le reti d'Impresa» presentato agli associati ieri mattina nell'ambito di un seminario di approfondimento alla presenza del presidente di Confindustria Latina Fabio Mazzenga, del direttore di Confindustria Latina Sergio Viceconte, del presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola, del presidente RetImpresa nonché vice presidente Confindustria Aldo Bonomi, del notaio Nicola Riccardelli, del direttore RetImpresa di Confindustria Fulvio D'Alvia e del direttore di Confindustria Pescara Luigi Di Giosaffatte. L'obiettivo è aiutare le piccole e medie imprese a «rimanere a galla». In tal senso le reti d'impresa sono una formula aggregativa che permette di sviluppare collaborazioni e strategie comuni tra le aziende, senza che queste perdano la propria autonomia e indipendenza. Si tratta di un vero e proprio strumento giuridico, da poco inserito nel nostro ordinamento, che senza annullare la soggettività dei singoli soggetti e senza creare una nuova entità, riesce ad accrescere la capacità innovativa e la competitività delle imprese che decidono di aderire ad un programma comune di rete. «Le Reti - ha spiegato il presidente Bonomi - sono uno strumento fondamentale in un Paese come l'Italia caratterizzato per il 95% da micro imprese. Di esempi di



Il presidente di Confindustria Mazzenga

successo ce ne sono tanti come il contratto firmato in Toscana per le società di servizi di Arezzo, Grosseto e Siena, in Basilicata per il petrolio con Oil-Gas, a Verona per il settore alimentare e della termoelettromeccanica... Latina rientra tra le aree industriali di interesse perché caratterizzate da molte piccole e medie imprese». «Le reti di impresa, al contrario del progetto di Riorganizzazione del sistema associativo del Lazio che tende a rovinare qualcosa che funziona azzerando le Confindustrie locali in un unico soggetto - ha detto Mazzenga - sono dirette ad una aggregazione che non elimina l'autonomia dell'impresa. Siamo felici di poter perseguire le linee guida di Confindustria nazionale che è sempre stata leale con noi».